


 EXPO METEO GUIDA TV SPECIALI - **ABBONATI** **LEGGI IL GIORNALE** **ACCEDI**

1

LA NAZIONE AREZZO

COVID TOSCANA ALEC BALDWIN GIANNA GAMBACCINI VIOLA PARIGI GESSI ROSSI FIPILI LUCE PECORE ELETTRICHE

CRONACA SPORT COSA FARE POLITICA ECONOMIA CULTURA SPETTACOLI EDIZIONI -


Cronaca di Arezzo Cosa Fare Sport

 Home > Arezzo > Cronaca > **Oxfam Per Le Scuole Al Teatro...**

Oxfam per le scuole al teatro Pietro Aretino

 Pubblicato il **22 ottobre 2021**

Alle 21 in scena "L'amore per l'educazione". Spettacolo scritto e interpretato dall'attore e regista Gabriele Vacis.
 Aperte le prenotazioni



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Covid oggi in Italia: il bollettino dati Coronavirus del 22 ottobre. Contagi dalle regioni



teatro

Arezzo, 22 ottobre 2021 - Riparte l'impegno di Oxfam ad Arezzo a fianco di **oltre 500 studenti delle scuole primarie e secondarie, con l'obiettivo di contrastare povertà educativa e abbandono scolastico: sostenendo i ragazzi che dopo l'esperienza della pandemia sono rimasti più indietro e rendendo i contesti scolastici sempre più inclusivi.** Un lavoro realizzato grazie al progetto "Bella Presenza", selezionato da *Con i Bambini* nell'ambito del Fondo per il contrasto alla **povertà educativa**. In un contesto toscano, che pur a fronte **un dato di dispersione scolastica dell'11,7%** (migliore della media nazionale), **rischia inevitabilmente di aver subito gli effetti dell'ultimo difficilissimo periodo sui singoli territori.**

Una sfida complessa contro l'abbandono scolastico e la **povertà educativa**, che né la scuola, né una singola associazione o ente locale da soli, possono combattere con efficacia. Nasce da qui **la giornata di iniziative** in programma **venerdì 29 ottobre al Teatro Pietro Aretino** (in via Bicchieraia 32) ad Arezzo, promossa da **Oxfam** assieme ai partner del progetto "Bella Presenza", **grazie al patrocinio del Comune di Arezzo e della Fondazione Cultura.**

Il primo appuntamento è per le 15.30, con l'evento nazionale *"I Patti educativi di comunità: esperienze a confronto"*. Un incontro, aperto al pubblico su prenotazione, che avrà al centro il **confronto tra le esperienze di Arezzo, Firenze, Palermo, Napoli, Torino Ferrara e Cuneo, per lo sviluppo dei cosiddetti "Patti di comunità"**, ossia lo strumento introdotto dal Ministero dell'Istruzione per affrontare sui territori le **emergenze del mondo scuola, aggravate dalla pandemia, ma già presenti prima del Covid: dalla carenza di strumenti di individuazione e sostegno didattico e inclusione dei ragazzi più fragili e a maggior rischio di abbandono scolastico precoce, alla carenza di competenze digitali nelle scuole, alla messa a disposizione**



Green pass, boom di certificati per malattia. I medici: "Non si visita al telefono"



Smart working Pa a rotazione: le regole e chi resta escluso. Il documento in Pdf

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Covid, indice Rt Italia in lieve risalita. I dati Iss: 4 regioni a rischio moderato



Bill Clinton irriconoscibile dopo il ricovero: "Prendetevi cura di voi"



Roma, sciopero taxi: la protesta davanti al Mise/FOTO

di nuove strutture o spazi, come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei, per svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali. Tra i molti ospiti dell'incontro il direttore generale di Oxfam Italia, **Roberto Barbieri**; l'assessore alle politiche sociali del Comune di Arezzo, **Lucia Tanti**; l'assessore all'educazione del Comune di Firenze **Sara Funaro**; **Simona Rotondi**, vice-coordinatore attività istituzionali di Impresa Sociale "Con i Bambini"; la dirigente scolastica ed ex assessore del Comune di Napoli, **Anna Maria Palmieri**; Daniela Pampaloni, responsabile nazionale della Rete "Scuole senza zaino"; Jose Rita Mangione di Indire; Claudia Mandrile di Fondazione Compagnia di San Paolo e **Andrea Mornioli** della Cooperativa Dedalus di Napoli (capofila nazionale del progetto "Bella Presenza").

*"Per non lasciare più indietro nessuno occorre un lavoro comune tra i diversi attori del territorio a fianco della scuola. – ha detto **Roberto Barbieri, direttore generale di Oxfam Italia** – Siamo convinti infatti che non sia solo la scuola che interviene sulla dispersione e sulla **povertà educativa**, ma l'intera comunità. **Ed è proprio per iniziare a superare insieme il "tempo" della gestione dell'emergenza definendo strategie e politiche più integrate, capaci di valorizzare le diverse competenze degli attori della comunità educante, che abbiamo creduto indispensabile un momento di confronto tra enti locali, istituzioni scolastiche, terzo settore, mondo del profit e volontariato. Convinti che tutti siamo chiamati a dare un contributo affinché più nessuno rimanga indietro, a partire dai tanti minori e giovani che nelle nostre città sono in condizioni di maggior vulnerabilità e fragilità"***



*"Il Covid ha prodotto vari risvolti economicamente e socialmente insostenibili, ma credo che un occhio di riguardo debba essere lanciato sugli effetti subiti dalla generazione scolastica. I primi studi cominciano a emergere e concordano su un fatto: da marzo 2019 a ora si è purtroppo innescato un processo di impoverimento culturale. – ha aggiunto **l'assessore alle politiche sociali del Comune di Arezzo, Lucia Tanti** - Vi hanno influito certe dinamiche, come quelle prodotte dalla didattica a distanza, e il clima diffuso di incertezza e timore. Le conseguenze,*

purtroppo, saranno più visibili in futuro: ad esempio, quanto tutto ciò inciderà sul tasso di iscrizione universitaria o ancora sulla percentuale di dispersione scolastica? La scuola è tale se si svolge in presenza e se ogni studente la porta a termine vivendola come un'occasione insostituibile di formazione e di investimento sul proprio futuro. E per collegarmi alle parole del direttore di Oxfam, che invita l'intera comunità a non lasciare sola la scuola nella sfida, l'idea di questa amministrazione, di una fondazione che non a caso vogliamo chiamare 'Comunità', vuole essere una soluzione avanzata, capace di tenere insieme Comune, pubblico, privato sociale e privato puro e di proporre Arezzo come un modello innovativo di welfare municipale anche in ambito didattico ed educativo".

*"I patti educativi sono uno strumento necessario e indispensabile per rendere le progettualità e le esperienze sostenute dal 'Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile' efficaci e sostenibili nel tempo – ha dichiarato **Simona Rotondi, vice-coordinatore attività Istituzionali** di Impresa Sociale "Con i Bambini" – Essi sono alimentati dalle risorse, dalle energie e dalle visioni provenienti da tutti coloro che vivono in uno spazio condiviso e che considerano l'educazione un impegno comune. Rappresentano la continuità e l'orizzonte su cui continuare a costruire percorsi anche dopo la conclusione dei finanziamenti. Bisogna concepire la scuola pubblica come un'officina e un cantiere sociale, aperta al territorio e disponibile e contaminarsi con esso, sollecitando sempre più una co-progettazione dal basso, coinvolgendo attivamente famiglie e minori. I Patti ideati in tal modo riescono a connettere le diversità, creare incroci e confronti utili, generando ponti sui cui costruire il futuro dei bambini e delle bambine".*

Il programma completo è consultabile

qui: <https://www.oxfamitalia.org/wp-content/uploads/2021/10/oxfam-locandina-bella-presenza2.pdf> - Per

prenotazioni: <https://bit.ly/PrenotazioniSeminario>

Alle 21 in scena **“L’amore per l’educazione”**, lo spettacolo scritto ed interpretato dall’attore, regista e drammaturgo **Gabriele Vacis**. Una rilettura del capolavoro di Edmondo De Amicis **“Cuore”**. Romanzo diaristico, con una forte matrice pedagogica, che celebra l’unione sociale e i valori del Risorgimento, che già nel ‘23 era stata ristampato in 41 edizioni e 18 lingue e aveva venduto 1 milione di copie. **Un’opera senza tempo che anche un secolo dopo riporta al centro il tema “scuola”, sempre più necessario nel dibattito pubblico di una società in cui si susseguono esempi negativi di comportamento e deve far fronte a cambiamenti globali e locali sempre più repentini.** E che, nell’idea dell’autore dello spettacolo, può generare negli studenti di oggi effetti positivi sia sulla conoscenza e l’accettazione di sé stessi, in una fase molto delicata dello sviluppo come l’adolescenza, che nella qualità delle relazioni con i propri coetanei e la comunità di appartenenza.

Lo spettacolo ad ingresso gratuito, realizzato grazie al contributo del Circolo dei Lettori di Torino, partner di Bella Presenza, **sarà preceduto dall’incontro di Vacis con gli alunni e i docenti delle scuole Severi e Vasari di Arezzo per la raccolta di video-colloqui che avranno al centro il racconto di esperienze ed emozioni intorno ai temi della consapevolezza di sé, del senso di appartenenza dei ragazzi alla propria scuola e città.** I video colloqui più belli saranno parte di un documentario che sarà diffuso nei prossimi mesi in tutta Italia a esito del progetto.

Grazie al progetto nelle prossime settimane **centinaia di studenti degli Istituti Severi, IV Novembre, Vasari, Itis, del Liceo Scientifico e dell’Istituto d’Arte** saranno coinvolti in **percorsi di orientamento al mondo del lavoro o di prosecuzione degli studi, laboratori artistici e multimediali, percorsi di didattica inclusiva e di recupero della socialità, di educazione alla cittadinanza e partecipazione giovanile, sull’etica e le professioni del futuro nell’era digitale e dei social network.** Un’attenzione particolare andrà anche a coloro che dopo l’esperienza della pandemia sono rimasti più indietro con interventi mirati al recupero delle competenze scolastiche attraverso laboratori di doposcuola pomeridiani e percorsi di presa in carico individualizzata che vedranno coinvolti come tutor studenti stessi delle scuole.